

G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PORRETTANA 314 - 40037 SASSO MARCONI BO
Codice Fiscale	02323051207
Numero Rea	BO 430472
P.I.	02323051207
Capitale Sociale Euro	68.893 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalità giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	732000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	311	311
II - Immobilizzazioni materiali	7.304	6.016
Totale immobilizzazioni (B)	7.615	6.327
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.467	165.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	287.342	586.335
Totale crediti	388.809	751.867
IV - Disponibilità liquide	28.270	36.492
Totale attivo circolante (C)	417.079	788.359
D) Ratei e risconti	10.345	3.679
Totale attivo	435.039	798.365
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	68.893	68.893
IV - Riserva legale	1.877	1.839
VI - Altre riserve	13.529	12.802
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	223	763
Totale patrimonio netto	84.522	84.297
B) Fondi per rischi e oneri	172.378	258.954
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	52.133	43.768
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.462	370.405
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.869	34.670
Totale debiti	120.331	405.075
E) Ratei e risconti	5.675	6.271
Totale passivo	435.039	798.365

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	489	1.800
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	301.953	309.717
altri	2.452	1.746
Totale altri ricavi e proventi	304.405	311.463
Totale valore della produzione	304.894	313.263
B) Costi della produzione		
7) per servizi	68.239	71.299
8) per godimento di beni di terzi	6.000	6.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	139.119	130.406
b) oneri sociali	41.412	39.299
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.838	11.313
c) trattamento di fine rapporto	11.336	9.788
d) trattamento di quiescenza e simili	350	350
e) altri costi	152	1.175
Totale costi per il personale	192.369	181.018
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.212	962
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	112
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.212	850
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.212	962
12) accantonamenti per rischi	-	26.000
14) oneri diversi di gestione	13.542	1.781
Totale costi della produzione	281.362	287.060
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.532	26.203
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	7
Totale proventi diversi dai precedenti	-	7
Totale altri proventi finanziari	-	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.156	22.415
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.156	22.415
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.156)	(22.408)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.376	3.795
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.153	3.032
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.153	3.032
21) Utile (perdita) dell'esercizio	223	763

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, non ha scopo di lucro ed indirizza le proprie iniziative su base territoriale per sostenere e promuovere lo sviluppo economico e sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020, durante l'esercizio 2021 l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Durante l'esercizio, a causa della pandemia da Covid 19, sono state concesse proroghe inerenti la scadenza di bandi ed è stato concesso ai dipendenti di usufruire dello smart working.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente

alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla continuità aziendale. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2021, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro

valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2021 sono pari a € 7.615 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.201	10.586	12.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.268	3.881	5.149
Valore di bilancio	311	6.016	6.327
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.500	2.500
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	1.212	1.212
Totale variazioni	0	1.288	1.288
Valore di fine esercizio			
Costo	2.201	13.086	15.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.268	5.093	6.361
Valore di bilancio	311	7.304	7.615

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 /2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 311.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Tali immobilizzazioni sono iscritte per un valore non superiore al costo di acquisto o al costo di produzione ridotto delle quote di ammortamento. Di seguito la composizione delle immobilizzazioni immateriali:

- spese di costituzione ed impianto sostenute per € 5.049
- spese di impianto WEB sostenute per € 3.900
- spese impianto P.A.L. sostenute per € 39.987

(già totalmente ammortizzate alla fine dell'esercizio 2017).
 spese sostenute per la creazione di marchi aziendali per € 1.600
 spese licenze software sostenute per € 4.575
 spese pubblicitarie per € 7.350
 spese di manutenzione da ammortizzare per € 960 già completamente ammortizzate.
 Nel costo sono compresi anche gli oneri accessori.
 Le spese di impianto P.A.L. sono parte degli oneri sostenuti dal G.A.L. per la progettazione del Piano di Azione Locale (P.A.L.).
 Il saldo al saldo al 31.12.2020 è composto dal seguente dettaglio:
 Spese di costituzione ed impianto della società e modifica dello statuto sociale € 5.049
 Concessione, licenze e marchi aziendali € 1.826
 Licenze e programmi software € 4.575
 Spese impianto P.A.L. e spese impianto WEB € 3.900
 I fondi amm.to delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 sono i seguenti:
 F.do amm.to delle spese di costituzione ed impianto della società e modifica dello statuto sociale € 5.049
 F.do amm.to di concessione, licenze e marchi aziendali € 1.600
 F.do amm.to di licenze e programmi software € 4.490
 F.do amm.to delle spese impianto P.A.L. e spese impianto WEB € 3.900
 Nel corso dell'esercizio 2021 non si è verificata alcuna variazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 7.304.

Si riporta di seguito la loro composizione:

Attrezzatura varia per € 779 con relativo f.do ammortamento di € 78
 Macchine elettroniche e di ufficio acquistate per € 22.571 con relativo f.do ammortamento di € 15.968
 Arredi acquistati per € 11.488 con relativo f.do ammortamento di € 11.488 e quindi completamente ammortizzati
 Impianto elettrico del costo di € 5.275 con relativo f.do ammortamento di € 5.275 e quindi completamente ammortizzato
 Altri beni acquistati per € 427 con relativo f.do ammortamento di € 427 e quindi completamente ammortizzati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 388.809.

Crediti

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti verso Erario per acconti IRES ed IRAP	3.031	0
Crediti verso Soci per contributi di funzionamento	30.666	28.495
Crediti per contributi forfettari	12.000	12.000
Crediti per contributi Leader	43.068	246.847
Crediti progetto Un Piatto di Appennino	11.402	0
Crediti diversi	1.300	0
TOTALE	101.467	287.342

La voce Crediti per "Contributi Leader" evidenzia il credito di natura certa nei confronti dell'Ente di Gestione dell'Asse 19 e relativi al rimborso delle spese di funzionamento (Misura 19.4.01) e delle spese di animazione (Misura 19.4.02).

In questa voce sono compresi anche i crediti relativi al rimborso dei costi dei progetti a regia diretta.

Nel corso dell'esercizio 2020, l'assemblea dei soci, in data 09/06/2020, ha deliberato un piano di contribuzione consortile straordinario a copertura dei crediti IVA staccati a seguito dell'avviso di accertamento ricevuto dall'Agenzia delle entrate con riferimento al rimborso iva anno 2016. L'importo complessivo deliberato è di euro 85.485,33 spalmato su tre anni a partire dall'esercizio 2021 e precisamente:

anno 2021 complessivi euro 28.495,11

anno 2022 complessivi euro 28.495,11

anno 2023 complessivi euro 28.495,11.

CONTRIBUZIONE STRAORDINARIA SOCI

CONTRIBUZIONE STRAORDINARIA SOCI

DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
IMPORTO A:	
Credito IVA chiesto a rimborso 2016-2017	49.928
Credito IVA maturato fino al 31.12.2019 non chiesto a rimborso	20.043
Sanzioni presunte per mancato rimborso IVA anni 2016-2017	4.974
TOTALE A - Sopravvenienze passive	74.915
IMPORTO B:	
IVA non riconosciuta anno 2015 richiesta dall'Agenzia delle Entrate con avviso di accertamento	43.369
Sanzioni avviso di accertamento IVA 2015	16.114
Interessi e spese di notifica avviso di accertamento IVA 2015	4.562
TOTALE B - Importi richiesti con avviso di accertamento notificato per IVA 2015	64.046
IMPORTO C:	
Costi ed interessi presunti su finanziamento bancario da richiedere per pagamento avviso di accertamento notificato per IVA 2015	5.000
TOTALE IMPORTI DA COPRIRE (A+B+C)	143.960
COPERTURA DELIBERATA:	
Fondo rischi presente in bilancio al 31.12.2019	15.000
Sopravvenienza attiva da rimborso assicurativo	5.500
IVA rendicontabile della presente programmazione	37.975
Piano di contribuzione straordinaria a carico dei consorziati	85.485
TOTALE COPERTURA	143.960

Al 31/12/2021 i crediti verso soci per contributi di funzionamento straordinari entro l'esercizio successivo sono riportati nella tabella seguente:

Crediti per contributi consortili straordinari a copertura dei crediti IVA entro es

DETTAGLIO	IMPORTI
Confagricoltura	1.168
Consorzio Castanicolturi App. Bo	143
BCC Felsinea	911
ASCOM Bologna	2.335
Consorzio Vini Colli Bolognesi	829

DETTAGLIO	IMPORTI
Coldiretti Bologna	1.168
Confartigianato Imprese Bologna	829
CONFICOOP Unione Prov. Bo	829
Consorzio Bonifica Renana	3.088
LEGACOOP Bologna	829
LEGACOOP Comprensorio Imola	829
CNA Prov. Bologna	1.507
CNA Associazione Imolese	829
CIA Confederazione Italiana Agr. Bologna	1.168
CIA Confederazione Agr.Terr.Imolese	1.168
Unione Comuni Savena Idice	687
Città Metropolitana Bologna	3.256
Nuovo circondario imolese	2.713
Unione Appennino bolognese	1.760
Unione Reno Lavino Samoggia	1.355
Cosea	829
Comune di Sasso Marconi	265
TOTALE	28.495

Al 31/12/2021 i crediti verso soci per contributi di funzionamento straordinari oltre l'esercizio successivo sono riportati nella tabella seguente:

Crediti per contributi consortili straordinari a copertura dei crediti IVA oltre es

DETTAGLIO	IMPORTI
Confagricoltura	1.168
Consorzio Castanicolturi App. Bo	143
BCC Felsinea	911
ASCOM Bologna	2.335
Consorzio Vini Colli Bolognesi	829
Coldiretti Bologna	1.168
Confartigianato Imprese Bologna	829
CONFICOOP Unione Prov. Bo	829
Consorzio Bonifica Renana	3.088
LEGACOOP Bologna	829
LEGACOOP Comprensorio Imola	829
CNA Prov. Bologna	1.507
CNA Associazione Imolese	829
CIA Confederazione Italiana Agr. Bologna	1.168
CIA Confederazione Agr.Terr.Imolese	1.168
Unione Comuni Savena Idice	687
Città Metropolitana Bologna	3.256
Nuovo circondario imolese	2.713
Unione Appennino bolognese	1.760
Unione Reno Lavino Samoggia	1.355

DETTAGLIO	IMPORTI
Cosea	829
Comune di Sasso Marconi	265
TOTALE	28.495

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 28.270.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	36.488	(8.222)	28.266
Denaro e altri valori in cassa	4	-	4
Totale disponibilità liquide	36.492	(8.222)	28.270

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 10.345.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	(1)	-
Risconti attivi	3.679	6.666	10.345
Totale ratei e risconti attivi	3.679	6.665	10.345

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	68.893	-	-		68.893
Riserva legale	1.839	38	-		1.877
Altre riserve					
Riserva straordinaria	12.802	727	-		13.529
Totale altre riserve	12.802	727	-		13.529
Utile (perdita) dell'esercizio	763	-	763	223	223
Totale patrimonio netto	84.297	765	763	223	84.522

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	68.893	di capitale	B
Riserva legale	1.877	di utili	
Riserve statutarie	-		B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	13.529	di capitale	A, B
Totale altre riserve	13.529		
Totale	84.299		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 172.378.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Il fondo per rischi e oneri risulta così composto:

Fondo Anticipi contr.op. 19.4.01 € 131.992,65

Fondo Anticipi contr.op. 19.4.02 € 40.385,69

I Fondi Anticipi contr.op. 19.4.01 e 19.4.02 sono anticipi su contributi richiesti con domande su operazioni 19.4.01 e 19.4.02 liquidati in data 25/05/2021.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	258.954	258.954
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	172.378	172.378
Utilizzo nell'esercizio	258.954	258.954
Totale variazioni	(86.576)	(86.576)
Valore di fine esercizio	172.378	172.378

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 52.133.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	43.768
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.027
Utilizzo nell'esercizio	2.662
Totale variazioni	8.365
Valore di fine esercizio	52.133

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	348.504	(288.991)	59.513	46.644	12.869
Debiti verso fornitori	16.948	4.670	21.618	21.618	-
Debiti tributari	6.873	2.152	9.025	9.025	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.437	190	7.627	7.627	-
Altri debiti	25.313	(2.765)	22.548	22.548	-
Totale debiti	405.075	(284.744)	120.331	107.462	12.869

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Mutuo chirografario concesso da BCC Felsinea - codice mutuo 110004677- stipulato il 13/07/2021 - capitale accordato € 65.000 - con scadenza 13/07/2023.

Quota capitale versato al 31.12.2021 € 30.330

Quota capitale in scadenza al 31.12.2022 € 21.801

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	BCC Felsinea	14/07/2020	65.000	34.670	21.476	13/07/2023
Totale			65.000	12.869	21.476	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per quanto riguarda l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art.2427 C.c. si precisa che trattasi di crediti solo relativi all'area italiana.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 5.675.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.271	(596)	5.675
Totale ratei e risconti passivi	6.271	(596)	5.675

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.800	489	-1.311	-72,83
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	309.717	301.953	-7.764	-2,51
altri	1.746	2.452	706	40,44
Totale altri ricavi e proventi	311.463	304.405	-7.058	-2,27
Totale valore della produzione	313.263	304.894	-8.369	-2,67

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di coprire i costi legati alle attività statutarie dell'ente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10 del codice civile, viene proposta la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Valore della produzione

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio
Proventi per rimborsi costi anticipati	489
PROVENTI PER RIMBORSI COSTI ANTICIPATI	489
AGREA Regione Emilia Romagna - spese funzionamento 2021	178.925
AGREA Regione Emilia Romagna .- spese animazione 2021	40.553
AGREA Regione Emilia Romagna - forfettario 2021 misura 19.4.01	21.385
AGREA Regione Emilia Romagna - forfettario 2021 misura 19.4.02	5.984
Contributi per progetto "Un Piatto di Appennino"	13.605
Contributi per regia diretta "Biodistretto"	30.623
Contributi per regia diretta "Marketing e promozione turistica"	10.878
TOTALI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	301.953
Altri ricavi	2.443
Arrotondamenti attivi	9
TOTALE ALTRI RICAVI	2.452

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione ed il dettaglio relativo ai Costi per Servizi.

Costi per servizi

Costi per servizi

DESCRIZIONE	IMPORTO
Assicurazioni	5.081
Servizio elaborazioni contabili e buste paga	7.098
Spese legali e notarili	3.064
Rimborso spese amministratori	1.400
Consulenze "Biodistretto"	24.843
Consulenze e degustazioni progetto "Un piatto di appennino"	13.605
Spese di pubblicità	5.000
Spese telefoniche	458
Altri costi per servizi	7.690
TOTALE	68.239

Costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	71.299	68.239	-3.060	-4,29
per godimento di beni di terzi	6.000	6.000	0	0,00
per il personale	181.018	192.369	11.351	6,27
ammortamenti e svalutazioni	962	1.212	250	25,99
accantonamenti per rischi	26.000	0	-26.000	-100,00
oneri diversi di gestione	1.781	13.542	11.761	660,36
Totale costi della produzione	287.060	281.362	-5.698	-1,98

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -20.156.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio:

Dettaglio interessi e oneri finanziari

DESCRIZIONE	Valore di fine esercizio
Interessi passivi di conto corrente	5.311
Spese ed oneri bancari	3.386
Commissioni fidejussioni (rendicontabili)	10.147
Interessi passivi su finanziamenti	927
Spese ed oneri su finanziamenti	385
TOTALI INTERESSI ED ONERI VERSO BANCHE	20.156

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Interessi ed oneri finanziari relativi a debiti verso banche: euro 26.096

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	3.032	3.153	121	3,99
Totale	3.032	3.153	121	3,99

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	5
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che, come è avvenuto in tutti gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2021, gli amministratori hanno rinunciato ad ogni compenso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico alla dott.ssa Isabella Boselli, nominata in data 23/03/2020, che ha redatto la relazione al presente bilancio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.878
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.878

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Detto questo, la situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o vantaggi economici ricevuti

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE	2.203	12/01/2021	Contributo "Un Piatto di Appennino" - Assemblea soci del 05/11/2018
UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE	1.760	21/01/2021	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06/2020
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.256	16/04/2021	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06/2020
UNIONE COMUNI SAVENA IDICE	688	19/05/2021	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06/2020
COSEA	829	13/05/2021	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06/2020
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	2.713	07/10/2021	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06/2020
COMUNE DI SASSO MARCONI	265	22/03/2021	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06/2020
UNIONE VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	1.355	12/02/2021	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06/2020
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	3.089	19/01/2021	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 09/06/2020
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	33.973	30/03/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5206456
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	11.143	30/03/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5206456
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	128	30/03/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5206461
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	23	30/03/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5206459
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	123	30/03/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5225301
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	2.572	30/03/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5206457
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	2.862	30/03/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5206458
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	46.065	26/04/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5208252
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	40.386	25/05/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5235797
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	131.993	25/05/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5235781
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	1.689	09/06/2021	Contributo Consortile annuale - Assemblea soci del 05/11/2018
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	95.463	15/06/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5204174
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	31.196	15/06/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5204316
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	21.899	29/12/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5252165
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	25.027	29/12/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5299664
AGREA Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura Regione Emilia Romagna	74.399	29/12/2021	PSR EMILIA ROMAGNA - MISURA 19 - Sostegno dello sviluppo locale Leader - Domanda 5251246

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 11;
- a riserva straordinaria € 212;
- TOTALE € 223.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Tiberio Rabboni)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rabboni Tiberio nato a Cento (FE) il 19/08/1952 dichiara, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto fra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'articolo 4 D.P.C.M. 13.11.2014.